

Il Collegio Docenti decide

di mantenere un atteggiamento cauto verso il provvedimento e si propone di vigilare affinché si arrivi ad una definitiva soluzione del problema senza impoverire ulteriormente la scuola pubblica.

E considera che

L'operazione voluta con l'art. 3 della Legge di Stabilità riduce drasticamente la scuola italiana, la sua valenza formativa ed orientativa per il futuro dei giovani e degli adulti, ai soli aspetti economici mera faccenda economica, di taglio di risorse e personale e di risparmio della spesa dello Stato.

La scuola necessita invece di un progetto serio, condiviso che coinvolga tutti i protagonisti della vita scolastica, come vuole la Costituzione Italiana che garantisce a tutti il diritto al sapere, l'accesso alla scuola pubblica ed il libero insegnamento, oggi fortemente messi in discussione.

Il Collegio Docenti

esprimendo indignazione per la delegittimazione della scuola pubblica, indice uno stato di agitazione permanente fino all'approvazione definitiva della legge di stabilità, per poi riconvocarsi e valutare l'evoluzione della situazione e prendere decisioni conseguenti.

e, riunitosi in data 28/11/2012, riguardo le attività aggiuntive previste nel Piano Offerta Formativa, delibera di attivare le seguenti forme di protesta:

• sospensione di tutte le attività non obbligatorie e non previste dal contratto (funzioni strumentali, funzioni di coordinatore di classe, ~~referenti di plesso~~ visite guidate e viaggi d'istruzione per i quali non sono stati ancora versati acconti o avviati contratti, e delle attività sportive extracurricolari; responsabili di laboratorio,

la sospensione delle attività progettate per l'arricchimento dell'offerta formativa del POF finanziate dal fondo d'Istituto per le quali non sono stati ancora versati acconti o avviati contratti e ad eccezione di quelle finanziate dalla LR 12/2003, rivolte agli alunni diversamente abili o in condizione di disagio);

OPPURE

la sospensione delle attività progettate per l'arricchimento dell'offerta formativa del POF finanziate dal fondo d'Istituto per le quali non sono stati ancora versati acconti o avviati contratti e ad eccezione di quelle rivolte agli alunni diversamente abili E ALL'UTENZA DEBOLE

- astensione dall'attività di tutte le commissioni in carica;
- Interpellanze istituzionali e inoltro della comunicazione della protesta avviata ai media e ai rappresentanti delle forze politiche
- Blocco delle adozioni di nuovi libri di testo per l'a. s. 2013-2014, ove non obbligatorio per legge
- La sospensione del progetto pilota di inserimento dei voti sul registro elettronico, ove non obbligatorio per legge
- Il blocco delle correzioni prove Invalsi, ove non obbligatorio per legge
- L'elaborazione di una comunicazione per informare e coinvolgere le famiglie e gli studenti sulla attuale situazione, avviando un confronto a livello locale, anche valutando la possibilità di dare vita ad un incontro con i genitori in orario extra scolastico per spiegare le ragioni della iniziativa di protesta intrapresa.
- proporre un incontro con la rete dei presidenti dei consigli d'istituto della città di Ravenna per presentare le nostre proposte e condividere con le altre comunità scolastiche le nostre considerazioni e azioni.